Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 61 (1989)
Heft: 1

Artikel: Archivio delle truppe ticinesi : a che punto siamo
Autor: Bächtold, E.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246928

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Archivio delle truppe ticinesi: a che punto siamo

Colonnello E. Bächtold

ERSCHLOSSEN
MF 357 / 604

Finalità, cronistoria

Già alcuni anni or sono, in seno alla Società ticinese degli Ufficiali ci si è resi conto dell'opportunità di riunire e salvaguardare il patrimonio documentario relativo all'attività ed alla storia delle nostre truppe. A tale scopo il Comitato incaricò la «Commissione archivio» di proporre delle misure al fine di raccogliere, ordinare e gestire gli atti che documentano la storia delle truppe ticinesi.
Il primo compito della Commissione è stato quello di studiare le diverse possibilità operative, tenendo conto della legislazione vigente. Si sono allacciati contatti con gli organi federali e cantonali competenti come pure con le istanze che operano attivamente nel settore storico-archivistico. Di comune accordo con questi enti, si è giunti alla conclusione che la maniera migliore di realizzare il progetto è la creazione di una raccolta di atti storico-militari presso l'Archivio cantonale di Bellinzona, dove si costituirà un fondo separato denominato «Archivio delle truppe ticinesi» («ATT»). Grazie ad una soluzione del genere si evitano doppioni e sarà possibile fruire di strutture e servizi già funzionanti, con la garanzia di una gestione continuativa della documentazione. Inoltre, a tempo debito, si potrà offrire un'assistenza competente a coloro che intendono intraprendere degli studi o semplicemente approfondire le loro conoscenze nel settore specifico

Concetto, struttura

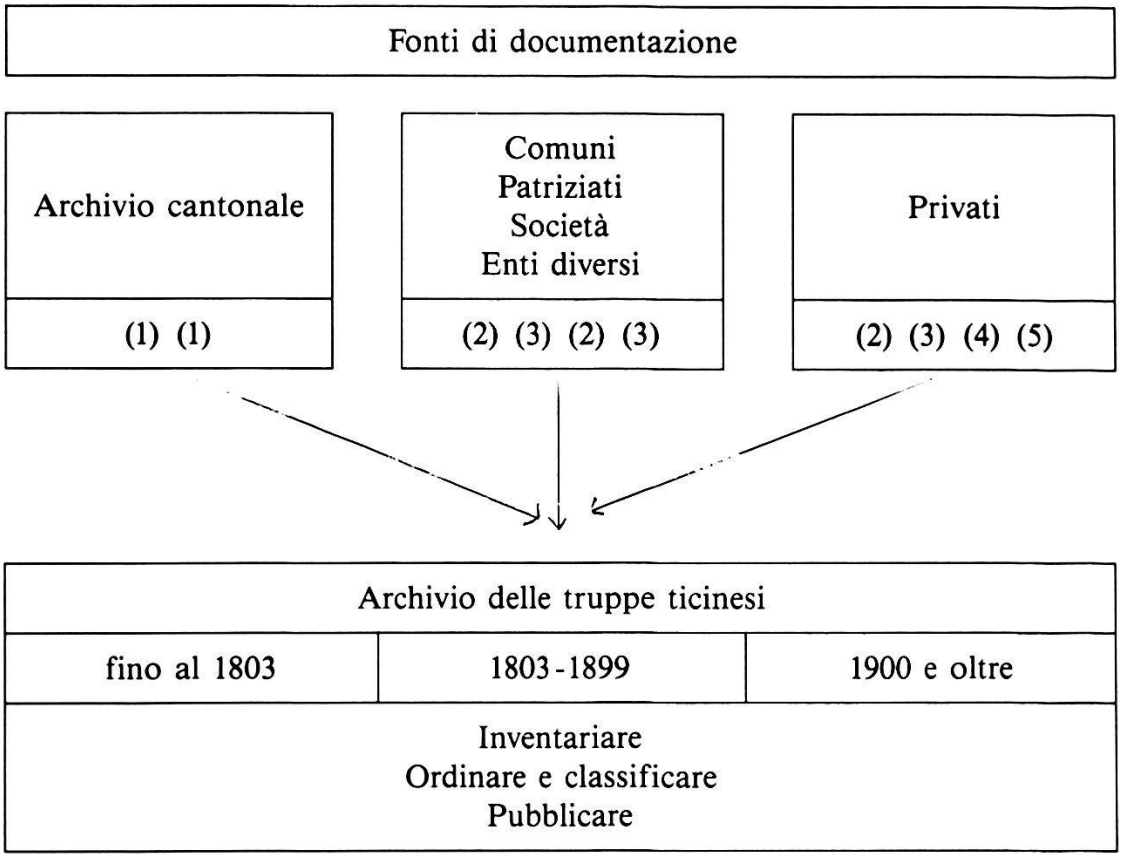
In collaborazione coll'Archivio cantonale, si è quindi passati alla definizione di un metodo razionale per la raccolta dei documenti, ed infine alla progettazione della struttura di fondo: lo schema in calce all'articolo sintetizza «l'idea di manovra». L'archivio delle truppe ticinesi sarà composto da due filoni principali: innanzitutto dalla documentazione militare già conservata nell'Archivio cantonale. Si tratta principalmente di atti risalenti al diciannovesimo secolo, che testimoniano della nascita e dello sviluppo del contingente ticinese nell'esercito federale. Questi materiali, sparsi in diverse sezioni dell'Archivio cantonale, sono stati inventariati, e verranno ora classificati e riuniti in un unico fondo.
Mentre il periodo ottocentesco è sufficientemente documentato dagli atti «cantonali», per l'opera balivale e per il Novecento le fonti sono assai scarse. Soprattutto queste lacune dovranno essere colmate con documenti (originali o riprodotti) provenienti dall'esterno: dai nostri comuni e patriziati, dalle vari associazioni paramilitari e non, oppure da persone private. Gli archivi degli enti pubblici forniranno soprattutto le testimonianze più antiche, dal 1500 circa alla nascita

del Cantone. Ci si limiterà nel loro caso a riprodurre gli atti più interessanti, evitando di acquisire documenti. Con i materiali in possesso di associazioni o privati (specialmente di famiglie che abitualmente si definiscono con tradizione militare e di protagonisti del tempo), si cercherà invece di meglio documentare il nostro secolo e in particolare i periodi delle due guerre mondiali. A causa della natura e della quantità delle fonti, si darà qui la precedenza alla loro collocazione in deposito, alla donazione oppure all'acquisto dei documenti.

La fase operativa

Una volta concluse le valutazioni preliminari e l'elaborazione del concetto di massima, è iniziata la fase di attuazione vera e propria. Con una campagna d'informazione abbiamo dapprima cercato di sensibilizzare i possessori di documentazioni militari: si sono inviate circolari ai potenziali interessati e l'iniziativa è stata segnalata alla stampa ticinese.
Alla fase informativa ha fatto seguito la presa di contatto con i privati e gli enti pubblici che hanno risposto al nostro appello e si sono così potuti inventariare i primi fondi «esterni». Il progetto si trova dunque nella sua fase operativa. È chiaro che occorrerà ancora parecchio tempo e lavoro prima che l'Archivio delle truppe ticinesi possa essere aperto agli studiosi ed alle persone interessate. La riuscita dell'iniziativa dipenderà in gran parte dalla disponibilità dei proprietari delle fonti a renderle accessibili al pubblico, anziché lasciarle, nascoste e dimenticate, nelle cantine e soffitte.
Per i possessori di documenti, libri, opuscoli, fotografie o filmati, che fossero intenzionati a cederli oppure (restandone proprietari a tutti gli effetti) collocarli in deposito presso l'Archivio cantonale, accludiamo un apposito formulario, ringraziando già sin d'ora per ogni anche minimo contributo.

Concetto per la realizzazione di un archivio delle truppe ticinesi



Legenda e spiegazioni

La raccolta dei documenti che faranno parte del patrimonio storico dell'Archivio delle truppe ticinesi, in linea di principio, è prevista nel modo seguente:

(1) Documenti già in archivio, da ricatalogare e versare nella sezione «Archivio delle truppe ticinesi».

(2) Documenti che rimangono nella loro ubicazione attuale e che saranno riprodotti (microfilmati, fotocopiati, ecc.).

Documenti che in base ad un accordo saranno:

(3) Collocati in deposito.

(4) Donati.

(5) Comperati.

Segnalazione di documenti relativi alla storia militare ticinese

Descrizione approssimativa (tipo di documenti, argomenti principali di cui trattano):

_____

_____

Datazione approssimativa: _____

Quantità, circa: _____

Proprietario*: _____

_____

_____ Tel. _____

* Per le società indicare il nome del responsabile

Disponibilità alla: ☐ Donazione ☐ Collocazione in deposito
☐ Vendita ☐ Riproduzione

Data: _____ Firma: _____

Da indirizzare a: Archivio cantonale
«Commissione ATT»
Via Salvioni 14
6500 Bellinzona